

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:	
MUSEI ALLA RIBALTA	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO:	
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE - Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	
DURATA DEL PROGETTO:	
12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO:	
<p>Obiettivo del progetto “Musei alla ribalta” è aumentare la partecipazione dei cittadini e del pubblico alla vita dei musei di Schio, Valdagno e Asiago e alla Rete Musei AltoVicentino. Il progetto si inserisce nel programma Cultura in scena, che persegue l’obiettivo 11 dell’Agenda 2030 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” attraverso azioni di empowerment culturale e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica per la ricerca di soluzioni sostenibili circa la tutela e la promozione del territorio sia dal punto di vista ambientale, culturale e sociale, che di sviluppo di comunità.</p>	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
<p>In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SC svolgeranno in maniera condivisa le attività di progetto salvo diversa precisazione. Sono segnalate eventuali specificità di attuazione dei diversi enti coinvolti. Si specifica anche dove potranno essere previste e rese fattibili, attività da remoto, entro il limite del 30% delle ore totali fornendo la strumentazione adeguata.</p>	
Azioni progetto	Ruolo dei volontari
<p>Azione 1.1. Progettazione partecipata con insegnanti e studenti delle scuole Secondarie di Primo grado target 11-14 anni (tutte le sedi) <i>Attività 1.1.1 costruire la scaletta degli incontri e delle attività di progettazione partecipata</i> <i>Attività 1.1.2 individuare i possibili referenti all’interno delle scuole</i> <i>Attività 1.1.3 segreteria organizzativa</i> <i>Attività 1.1.4 realizzazione incontri</i> <i>Attività 1.1.5 report del percorso</i></p>	<p>Supporto al personale nell’ideazione dell’intervento, in particolare il volontario dovrà seguire e strutturare un database di insegnanti interessati all’attività. Per fare questo dovrà prendere contatti tramite mail e telefonate, seguire le iscrizioni e coordinarsi con il partner Scatola Cultura per il supporto nelle attività. Supporterà il personale nella preparazione degli incontri e nella loro organizzazione e conduzione in particolar modo con gli studenti, vista la vicinanza anagrafica e il ruolo strategico che ricopre (model role). Sarà di sostegno alla realizzazione del report anche documentando il percorso attraverso fotografie, video e storytelling. Alcune attività di mailing e segreteria potranno essere svolte da remoto previo accordo tra O.V e OLP.</p>
<p>Azione 1.2 Coinvolgimento del target 19-30 attraverso strumenti di ascolto del pubblico (questionari, interviste, focus...) (tutte le sedi)</p>	<p>Supporto al personale nella stesura del questionario. La parte generale sarà concordata tra tutte le sedi, quella specifica sarà strutturata sede per sede. All’operatore volontario sarà affidata in affiancamento la realizzazione del google form e della relativa pianificazione della promozione durante il periodo di somministrazione. Ogni sede valuterà</p>

<p><i>Attività 1.2.1 costruzione del questionario</i> <i>Attività 1.2.2 ideazione della promozione del questionario</i> <i>Attività 1.2.3 Somministrazione del questionario</i> <i>Attività 1.2.4 Organizzazione eventi e focus group</i></p> <p><i>Attività 1.2.5 Realizzazione eventi e focus group</i></p>	<p>attraverso l'analisi dei risultati e delle conclusioni che tipo di evento proporre, se ulteriori focus group di approfondimento o una restituzione pubblica dei risultati. Sempre in affiancamento l'O.V organizzerà l'organizzazione degli eventi, calendarizzazione, allestimento spazi, promozione. Alcune attività di promozione e supervisione dell'andamento del questionario potranno essere fatte da remoto. L'O.V della sede Rete Musei AltoVicentino affiancherà il personale per diffondere questo strumento anche agli altri nodi della rete e eventualmente supportarne l'attività. Gli O.V contribuiranno a documentare attraverso foto e video la realizzazione degli incontri.</p>
<p>Azione 1.3 Progettazione di nuovi percorsi all'aperto per famiglie e giovani SOLO ASIAGO</p> <p><i>Attività 1.3.1 ideazione dei percorsi</i> <i>Attività 1.3.2 strutturazione dei percorsi</i> <i>Attività 1.3.3 promozione dei percorsi</i> <i>Attività 1.3.4 Segreteria e realizzazione</i></p>	<p>Partecipazioni a riunioni, con partner e personale dell'ente per raccogliere le idee e le esperienze vincenti già attuate in passato, affiancamenti dell'O.V nello studio di fattibilità secondo criteri di accessibilità dei percorsi, reperimento guide, contenimento delle risorse economiche. Affiancamento e pianificazione dei sopralluoghi, raccolta documentazione per dare indicazioni al visitatore su attrezzatura e tempi di percorrenza e fascia d'età a cui l'intervento è rivolto. Affiancamento nella preparazione della descrizione e dei materiali di corredo e didattici. Affiancamento nell'ideazione dei materiali promozionali cartacei e sul web, strutturazione piano editoriale in collaborazione con l'ufficio stampa dell'ente. Affiancamento nella parte organizzativa, cura delle prenotazioni e contatti con le guide specifiche. Accompagnamento degli O.V ai visitatori per supportare la guida e altro personale e seguire i visitatori in caso di necessità specifiche. La parte di segreteria e promozione potrà essere fatta, in accordo con l'OLP anche da remoto. Gli O.V avranno in carico la raccolta di documentazione audio, video per promozione e storytelling.</p>
<p>Azione 2.1 sviluppare la comunicazione online (tutte le sedi)</p> <p><i>Attività 2.1.1 definizione dei piani di comunicazione integrata tra i vari canali</i> <i>Attività 2.1.2 ricerca di ampliamento e cura costante della community</i> <i>Attività 2.1.3 preparazione dei post e delle stories</i> <i>Attività 2.1.4 cura e aggiornamento contenuti dell'app e del sito Musei AltoVicentino (solo Rete Musei)</i></p>	<p>L'operatore volontario contribuirà in ogni sede a costruire un piano editoriale efficace e si prenderà in carico di alcune specifiche attività in relazione alle proprie conoscenze e inclinazioni (stesura testi, realizzazione grafiche, cura della community etc.) mentre affiancherà il personale nella realizzazione delle altre allo scopo di rispettare il piano editoriale. Parteciperà alle riunioni per la verifica del piano e dell'analisi degli insight per capire punti di forza e eventuali variazioni da apportare al piano di comunicazione diversificato per canale. L'O.V raccoglierà inoltre materiale fotografico, video e testi per la redazione dei post. Questa attività in accordo con l'OLP potrà essere svolta in parte da remoto. In aggiunta il volontario della Rete Musei AltoVicentino supporterà l'ente nell'implementazione dell'app e della sua diffusione tra i visitatori e il pubblico dei musei nodi della rete.</p>
<p>Azione 2.2 sviluppare la raccolta di materiali audio/podcast e i relativi materiali di corredo</p> <p><i>Attività 2.2.1 ideazione dei podcast</i> <i>Attività 2.2.2 registrazione podcast</i> <i>Attività 2.2.3 editing dei podcast</i> <i>Attività 2.2.4 pubblicazione dei podcast</i></p>	<p>L'O.V parteciperà attivamente alle riunioni di ideazione, contribuirà a strutturare il format, a scegliere il titolo e le persone da intervistare, a programmare le cadenze di pubblicazione e lo stile delle registrazioni. Sarà suo compito, sempre in affiancamento del personale, predisporre i materiali tecnici, verificarli prima delle registrazioni, predisporre l'ambiente più consono alla registrazione per ottenere una buona qualità del file. Affiancherà il personale nelle fasi di editing e contribuirà attivamente sempre in affiancamento a tutta la fase di editing e di preparazione, ricerca del materiale di corredo per la pubblicazione del podcast, quindi la selezione del materiale foto/video scrittura del testo a corredo, caricamento e messa online del podcast e relativa promozione. Alcune delle attività potranno essere svolte da remoto in accordo con l'OLP. L'O.V della sede Rete Musei AltoVicentino si occuperà inoltre della gestione della pagina Spreaker Museo Digitale AltoVicentino.</p>
<p>Azione 3.1 mappare i servizi di ogni museo attraverso questionari (SOLO RETE MUSEI ALTOVICENTINO)</p>	<p>L'O.V parteciperà alle riunioni con altro personale dell'ente per focalizzare i dati utili da rilevare e per la costruzione del questionario, collaborerà fattivamente nell'invio di mail per condividere con i musei gli obiettivi del questionario e nella realizzazione, scrittura</p>

<p>Attività 3.1.1 <i>Costruzione dei questionari da somministrare</i> Attività 3.1.2 <i>somministrazione del questionario</i> Attività 3.1.3 <i>Verifica risposte e eventuale recall</i> Attività 3.1.4 <i>Analisi e trattamento dei dati</i></p>	<p>e composizione grafica del google form. In affiancamento calendarizzerà data di invio e chiusura del questionario e collaborerà all' invio delle mail per la sua compilazione, seguirà l'andamento delle risposte e in caso l'eventuale recall dei nodi della rete che non hanno dato risposta. SI occuperà di eventuale compilazione telefonica, previo appuntamento con i volontari curatori dei musei del questionario. Collaborerà alla stesura di un report e di sintesi dei dati raccolti e se necessario di un ulteriore recall di alcuni soggetti per chiedere implementazione e chiarimento dei dati. Alcune attività potranno essere seguite, in accordo con l'O.V da remoto.</p>
--	--

<p>Azione 3.2 condividere le azioni e buone pratiche Attività 3.2.1 <i>Realizzazione di uno stampato con i risultati della mappatura</i> Attività 3.2.2 <i>Organizzazione di evento di diffusione dei risultati</i> Attività 3.2.3 <i>Sostenere la messa in pratica delle buone pratiche nelle singole sedi</i></p>	<p>L'operatore volontario della rete museale affiancherà il personale nella produzione di un supporto cartaceo e di altri materiali da mettere a disposizione di tutte le sedi museali. Sarà fondamentale nella sua distribuzione sia cartacea che via mail. Collaborerà attivamente nella realizzazione di eventi di disseminazione dei risultati a tutti i nodi della rete. Alcuni di questi eventi saranno organizzati in collaborazione con gli altri enti coprogettanti che forniranno la location e il supporto dei rispettivi O.V per la parte logistica e organizzativa. Tutti gli O.V collaboreranno alla realizzazione di alcune buone pratiche scelte tra quelle emerse durante l'Azione 3.1 e attraverso i canali comunicativi della sede rafforzeranno e semplificheranno l'importanza di questo lavoro di raccolta dati e condivisione di strategie. Gli O.V in queste azioni lavoreranno in sinergia e saranno fondamentali per applicare le misure adattandole alla specificità di ogni contesto.</p>
---	---

Gli operatori volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 4 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 4, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per eventi, attività all'aperto e distribuzione materiali promozionali prodotti durante le attività previste dal progetto. Gli spostamenti fuori sede potranno essere previsti anche per intervistare esperti e curatori per la realizzazione dei podcast. È richiesta disponibilità anche il sabato e nei giorni festivi per le attività nelle sedi museali, gli eventi e le attività all'aperto. In caso di eventi si richiede anche disponibilità serale rispettando l'orario di fine servizio previsto per le ore 23:00. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:	
<ul style="list-style-type: none"> • formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. • lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; • discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; • lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; • tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; • tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; • tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento. 	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1	8 ore
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	
<u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	
<ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza 	
Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali 	

<ul style="list-style-type: none"> • gestione delle emergenze 	
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Codice penale • Codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p>	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore D4- Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p>	<p>2 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili • Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. • Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli</p>	

<p>e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: L'ente di accoglienza:	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • il museo, la rete AltoViterbano, il suo patrimonio e le sue caratteristiche • la collezione permanente • le mostre temporanee in programma • organigramma e organizzazione 	6
Modulo C: Strumenti di progettazione partecipata in ambito culturale	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • definizione, metodi tempi e esempi di progettazione in ambito culturale • l'edutainment per educare alla bellezza • elementi di Audience Development: definizioni e usi 	12
Modulo D: Il questionario e come si analizzano i risultati	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • come si prepara un questionario e le varie tipologie • le variabili da considerare; • come si analizzano i risultati; • come i dati diventano un caso studio 	6
Modulo E: Elementi di organizzazione eventi culturali	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • dall'ideazione alla realizzazione • lavoro per check list • il sopralluogo • la promozione di un evento • elementi di segreteria organizzativa 	12
Modulo F: Strumenti informatici e tecnologici	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • ZOOM e strumenti per il lavoro da remoto • Spreaker e Audacity per l'editing audio • Canva: basta avere buon gusto • La mail Mailchimp la newsletter facile • Google Form: consigli di utilizzo 	8
Modulo G: Social Media: strumenti e uso consapevole	
Contenuti	Ore

<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al Social Media Marketing • Facebook e Instagram Marketing • Facebook creazione post e strumenti utili • Focus sulla comunicazione e gestione della community • Tools di programmazione, monitoraggio e analisi • Come diffondere un uso consapevole dei Social Media • Come si costruisce un piano editoriale 	10
---	----

Modulo H: Laboratorio di linguaggi radiofonici

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • il podcast al servizio della cultura ASCOLTI • Content Editing: tipologie di contenuti radiofonici e checklist per la produzione • Consigli tecnici di registrazione ed editing • Esercitazioni pratiche 	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CULTURA IN SCENA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>